

Tali provvedimenti intanto facevano risparmiare al Comune circa 2700 lire, ed erano legali: non si trattava di nomine provvisorie, ma di semplici assegnazioni di maestri supplenti, non vietate né limitate da alcuna disposizione del Regolamento Scolastico. Non si toglieva al Consiglio Comunale alcun diritto, giacché i suddetti incaricati erano già eletti dal Consiglio stesso a far parte del corpo insegnante comunale.

E' bene ricordare che il Consiglio Provinciale Scolastico per i due o tre anni antecedenti al 1910 approvò sempre l'incarico provvisorio di far scuola, che la Giunta Accusani-Guglieri diede, senza intervento del Consiglio Comunale, alla sig.^a Bocco, estranea al personale del Comune; e quindi dall'ultima Giunta si doveva a maggior ragione ritenere che il Consiglio Provinciale Scolastico non avrebbe arriccato il naso per le provvisorie assegnazioni, tanto più quando, il R. Provveditore agli studi, informato con apposita relazione, personalmente a me ed al direttore di dattico diede la sua approvazione.

In merito alle quattro supplenti, di cui fa cenno l'articolista della *Gazzetta*, osservo che per verità non si tratta di supplenti, ma di incaricate della sorveglianza, tenuta dei registri etc. etc. per il Patronato Scolastico.

La Giunta con criterio oggettivo, in seguito a mia proposta, assegnò a tale servizio le prime quattro signorine della graduatoria formata per concorso bandito per un posto di maestra, senza badare ai nomi. Se esse hanno talvolta supplito qualche maestro assente, ciò non vuol dire che fossero vere supplenti. E per ciò ho ragione di meravigliarmi che il Consiglio Provinciale Scolastico abbia voluto portare il suo giudizio su tale nomina di persone che sono estranee al corpo insegnante.

Anche tali nomine sono di competenza della Giunta, come quelle altre riguardanti il personale di cucina, di servizio del Patronato, che non hanno mai incontrato opposizione.

Ecco quanto fece la Giunta!

Sindaco, Giunta e Consiglio Comunale, con piena conoscenza di tutto hanno approvato quei provvedimenti, e per me è sufficiente.

L'articolista della *Gazzetta* può ancora gongolare di gioia: vedendolo, dirò, Cav. Accusani, per combinazione è lei che ha redatto (non firmato) la delibera contraria ai provvedimenti scolastici adottati dalla Giunta cessata? Esclamerà: no, no. Incontrando i miei amici del Consiglio Provinciale Scolastico domanderò loro se hanno letto la Legge ed il Regolamento sull'Istruzione popolare, risponderanno: Ma che legge!..... si firma.

Al Consiglio Provinciale Scolastico domando se aveva ragione quando approvava l'incarico provvisorio conferito dalla Giunta Accusani-Guglieri alla sig.^a Bocco negli anni 1907-8-9 o quando non approvava le assegnazioni di due maestri supplenti a scuole vacanti: risponderà: se avevo ragione allora ho torto adesso. Al

ministro Credaro dirò che il Consiglio Provinciale è cosa inutilissima, ingombrante....

Avv. L. GALLIANI
ex Assessore alla P.I.

Diecimila uomini a Tripoli

Ieri, 19 piroscafi scortati da corazzate e torpediniere hanno sbarcato a Tripoli diecimila uomini, accolti con entusiasmo dalla popolazione.

Un sospiro di sollievo erompe dai petti italiani, preoccupati per la sorte di quel manipolo di marinai che, sbarcato sotto la protezione dei cannoni delle navi, presidiava alla meglio la città e dintorni, esposto alle insidie del nemico.

Oramai ogni pericolo è scomparso. Fidenti nella forza dei nostri baldi soldati, non ci resta che gridare: *Viva Tripoli italiana!*

Mercuriale delle Uve

22, 23 Settembre

Uve nere Mg. 968 da L. 2,35 a 2,90 - P. M. 2,56

24, 25 Settembre

Uve nere Mg. 2460 da L. 2, — a 2,95 - P. M. 2,56

Moscato Mg. 51 da L. 2,25 a 3, — - P. M. 2,53

Uve B. Mg. 27 da L. 2, — a 2,90 - P. M. 2,22

26 Settembre

Uve nere Mg. 6098 da L. 2, — a 3, — - P. M. 2,63

Moscato Mg. 177 da L. 2,20 a 3,15 - P. M. 2,74

Uve B. Mg. 48 da L. 2, — a 2,90 - P. M. 2,33

27 Settembre

Uve nere Mg. 7213 da L. 2,15 a 3, — - P. M. 2,65

28 Settembre

Uve nere Mg. 12903 da L. 2,25 a 3, — - P. M. L. 2,65

29 Settembre

Uve nere Mg. 10560 da L. 2,15 a 3,15 - P. M. L. 2,71

Moscato Mg. 1715 da L. 2,25 a 3,25 - P. M. L. 2,49

Uva B. Mg. 160 da L. 2,15 a 2,75 - P. M. L. 2,39

30 Settembre

Uve nere Mg. 10933 da L. 2,20 a 3,25 - P. M. L. 2,75

Moscato Mg. 1799 da L. 2,40 a 3,50 - P. M. L. 2,549

Uve B. Mg. 129 da L. 2,15 a 2,70 - P. M. L. 2,42

1° Ottobre

Uve nere Mg. 9531 da L. 2,20 a 3,25 - P. M. L. 2,84

Moscato Mg. 1463 da L. 2,40 a 3,50 - P. M. L. 2,445

Uve B. Mg. 261 da L. 2,20 a 2,75 - P. M. L. 2,42

2 Ottobre

Uve nere Mg. 4120 da L. 2,40 a 3,30 - P. M. L. 2,87

Moscato Mg. 1168 da L. 2,30 a 3,50 - P. M. L. 2,75

3 Ottobre

Uve nere Mg. 8771 da L. 2,40 a 3,30 - P. M. L. 2,839

Moscato Mg. 626 da L. 2,40 a 3,50 - P. M. L. 2,629

Uve B. Mg. 861 da L. 2,20 a 2,80 - P. M. L. 2,336

Barbera Mg. 676 da L. 2,45 a 3,40 - P. M. L. 2,93

4 Ottobre

Uve nere Mg. 2029 da L. 2,40 a 3,30 - P. M. L. 2,89

Barbera Mg. 724 da L. 2,80 a 3,45 - P. M. L. 3,04

5-6 Ottobre

Uve nere Mg. 646 da L. 2,60 a 2,90 - P. M. 2,79

Barbera Mg. 470 da L. 2,25 a 3,40 - P. M. 3,01

7-8 Ottobre

Uve nere Mg. 1774 da L. 2,50 a 3,50 - P. M. 2,92

Barbera Mg. 589 da L. 2,95 a 3,50 - P. M. 3,25

9-10 Ottobre

Uve nere Mg. 852 da L. 2,60 a 3,50 - P. M. 2,96

Barbera Mg. 1868 da L. 2,50 a 3,50 - P. M. 3,15

11 Ottobre

Uve nere Mg. 505 da L. 2,50 a 3,25 - P. M. 2,74

Barbera Mg. 1460 da L. 2,50 a 3,40 - P. M. 3, —

CORRISPONDENZE

DA STREVI

Onoranze al Comm. Francesco Braggio — Il paese si prepara a degnamente solennizzare l'inaugurazione della piazza che il voto unanime del Consiglio dedicava al nome del Comm. Francesco Braggio.

Ricordare le doti dell'illustre estinto che fu amato non solo nel paese al cui benessere dedicò tutto sé stesso, ma in tutto il circondario non essendovi Comune che non abbia avuto il beneficio della autorevole sua raccomandazione, è opera superflua. E' un nome che non ha bisogno di arricchirsi di pleonasmii, è troppo favorevolmente conosciuto per poter venir dimenticato.

Domenica 15 corrente, auspici Municipio e Patronato Scolastico, sarà per Strevi un giorno di solennità. Alle 15 si inaugurerà la piazza con discorso del Cav. Avv. Toselli. Alle 16 distribuzione dei premi agli alunni delle Scuole Elementari, e parleranno il Geom. Boidi pel Municipio e il maestro Andrea Battaglia che dirà il discorso d'occasione. La sera alle 20,30 gran Veglia danzante nelle splendide sale del Castello. Illuminazione elettrica a giorno della Piazza e del Castello. Servizio musicale della distinta Filarmonica strevese.

Lo spirito benefico del grande estinto che tanto amò il suo paese, aleggiando nell'auspicato giorno su Strevi, vi raccoglierà l'unanime espressione del grato, imperituro ricordo dei beneficati e degli ammiratori dell'opera sua.

— Onore al merito — Ci è grato segnalare una grande distinzione ottenuta da ditta produttrice strevese alla Esposizione Internazionale di Roma. Benzi Francesco e figli, produttori di vini moscato-spumante ottennero la più alta onorificenza consistente in Grande Medaglia d'oro testè inviata col relativo diploma della Giuria Romana.

A questa famiglia di agricoltori che coltiva direttamente il moscato e ne confeziona il vino squisito tenendo alto il prestigio di questa regione, le congratulazioni sincere per la ben meritata distinzione.

DA TERZO

Nel nostro paese si rinnova la storia dei pifferi di montagna.

Prima non c'era la stazione, se non per figura..... poi, dopo 29 anni di balatico la *nouris* ha dato parto ad un poppatoio al quale succhiano i nostri lattanti.

Non abbiamo bisogno di storie: pretendiamo che i capi del paese non facciano dei monumenti nazionali quali il pozzo di Terzo che rinnova l'altra storia di Cuneo. Collo stesso denaro speso per il monumento di abbellimento si poteva fare un altro pozzo che avrebbe servito benissimo ai bisogni impellenti della nostra popolazione.

Nel Comune siamo al buio. Credo che Terzo sia l'unico in tutto il mondo d'Italia. A Verbicaro c'erano già i lampioni!

Nella stazione attendiamo la «grù» già acquistata sul mercato di Civasso!!

Ed ora eccoci soppressi tre treni. Siamo costretti a spedirci a bagaglio, perchè solo in questo mezzo di forma bestiale si può essere paragonati a chi ci protegge!

Attendiamo risposta ed il responso da chi troppe volte ci dà a bere e massimamente quando abbiamo bisogno di essere asciugati dalla rugiada che ci bagna..... continuamente con sopratasse ecc. ecc.

Attendiamo. L'anonimo

FRA TOCCHI E TOGHE

TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

Udienza 6-7 Ottobre

Falsa testimonianza e subornazione — Nel Giugno 1910 le guardie campestri di Castelnuovo Belbo, Tinto Antonio e Bottale Michele, presentavano al Pretore di Nizza Monf. querela per diffamazione contro Robba Oddone pure di Castelnuovo, perchè costui avrebbe affermato che le guardie, invece di fare il dover loro, favoreggiavano i ladri, ed avevano aiutato due donne a portar via dell'erba medica rubata al Robba stesso.]

Le risultanze dell'istruttoria furono tali che il Robba fu rinviato a giudizio.

Se non che, mentre il Robba aveva sempre negato di aver pronunciate quelle frasi diffamatorie, all'udienza produsse due testimoni, certi Tornato Pietro e Porta Domenico, che affermavano di aver veduto coi propri occhi le due guardie aiutare due donne ad asportare la refurtiva.

Il Pretore naturalmente assolse il Robba, ma le due guardie, convinte della falsità del deposto di quei due testimoni, si diedero con pazienza ad indagare per conto loro.

E così vennero a sapere che il Robba aveva tastato parecchie persone, con offerte di denaro, per indurle a fare testimonianza contro le guardie. Ma avendo ricevuto sempre rifiuti, trovò certo Allia d'Incisa Belbo che lo coadiuvò nella ricerca, fino a che poterono indurre i due Tornato e Porta a fare la testimonianza voluta, contro compenso di 100 lire caduno. E' da notarsi che il Tornato, dopo molte riluttanze, si arrese, vinto dalla miseria.

Lo stesso Tornato fu presto colto dal rimorso e finì per confessare spontaneamente la sua colpa. Così che le guardie denunciarono i fatti al Procuratore del Re in Acqui, il quale aperse la debita istruttoria, che terminò col rinvio a giudizio delli Robba, Allia, Porta e Tornato, nonché di un cognato del Robba, certo Grandi, sotto l'imputazione di subornazione di testi e falsa testimonianza.

Il processo si svolse nelle udienze delli 6 e 7 corrente avanti il nostro Tribunale, il quale, malgrado le recise negative degli imputati, condannava alla pena della reclusione per i reati rispettivamente ascritti: *Porta Domenico* per un anno e sei mesi: *Tornato*

Acqua Fonte Bracca

PRÉFÉRIBLE ALLE ALTRE SORGENTI

Deposito presso GAMONDI CARLO, droghiere

ACQUI

Specialità AMARO GAMONDI TONICO Digestivo